



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

**Direzione Risorse umane,
finanze e servizi generali**
Servizi delle risorse umane

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE

Esperti nazionali distaccati presso le Sezioni di audit della Corte dei conti europea

CHI SIAMO

La Corte dei conti europea (di seguito: “la Corte”) è il revisore esterno dell’Unione europea (UE). Istituita nel 1975, la Corte è una delle sette istituzioni dell’UE. Ha sede a Lussemburgo e conta un organico di circa 900 persone, di tutte le nazionalità dell’Unione, che svolgono attività di audit, di supporto o amministrative.

La Corte dei conti europea è un organo collegiale composto di 27 Membri, uno per ogni Stato membro. Gli auditor della Corte controllano che l’UE tenga una buona contabilità e applichi correttamente le norme finanziarie attinenti, e che le politiche e i programmi dell’UE conseguano gli obiettivi perseguiti assicurando un impiego proficuo delle risorse.

Tramite il proprio lavoro, la Corte contribuisce a migliorare la gestione finanziaria dell’UE e promuove il rispetto dell’obbligo di rendiconto e la trasparenza. La Corte segnala i possibili rischi, fornisce garanzie, evidenzia carenze e successi ed offre orientamenti ai responsabili delle politiche e ai legislatori dell’UE. Presenta osservazioni e raccomandazioni al Parlamento europeo, al Consiglio dell’UE, ai parlamenti e amministrazioni nazionali e al grande pubblico.

La Corte è divisa in Sezioni di audit. Ha una struttura organizzativa “basata sullo svolgimento di compiti”, con il personale che fa parte di un *pool* dal quale viene selezionato ed assegnato amministrativamente alle varie Sezioni, in funzione delle priorità.

CHE COSA OFFRIAMO

La Corte ha deciso di avvalersi di esperti nazionali che potrebbero essere distaccati, in funzione delle risorse di bilancio disponibili e delle esigenze operative, presso una o più delle cinque Sezioni di audit della Corte:

- **Sezione I – Uso sostenibile delle risorse naturali**
- **Sezione II – Investimenti a favore della coesione, della crescita e dell’inclusione**
- **Sezione III – Azioni esterne, sicurezza e giustizia**
- **Sezione IV – Regolamentazione dei mercati e economia competitiva**
- **Sezione V – Finanziamento ed amministrazione dell’Unione**



Gli esperti distaccati (END) devono restare al servizio del proprio datore di lavoro e continuare ad essere da questo retribuiti durante il distacco. Gli END restano inoltre soggetti alla normativa in materia di previdenza sociale e di assicurazione sanitaria applicabile all'amministrazione pubblica del proprio paese di origine.

Durante il periodo del distacco, gli END avranno diritto a percepire un'indennità giornaliera pari a 144,31 euro (qualora, nei tre anni prima del semestre anteriore all'inizio del distacco, abbiano avuto residenza abituale o svolto la propria attività professionale principale a più di 100 km da Lussemburgo) e, ove applicabile, un rimborso delle spese di viaggio all'inizio e alla fine del distacco, delle spese di trasloco, nonché un'indennità forfettaria aggiuntiva. I relativi dettagli e gli altri diritti e prestazioni sono definiti dalla decisione n. 18-2010 della Corte dei conti europea che stabilisce le norme applicabili agli esperti nazionali distaccati (*Decision No 18-2010 of the Court of Auditors laying down rules applicable to seconded national experts*).

Il periodo di distacco, della durata di **due** anni¹, avrà inizio il 1° settembre 2021. Questa data potrebbe essere anticipata, nel caso le procedure amministrative siano state completate.

CHI CERCHIAMO

Criteria di ammissibilità

I/Le candidati/e devono essere cittadini/e di uno degli Stati membri dell'UE e far parte del personale permanente di un'istituzione superiore di controllo o di un'istituzione nazionale competente² di uno Stato membro.

Devono inoltre godere dei pieni diritti politici e offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere.

Titoli di studio

- Un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma, quando la durata normale di tali studi è di almeno quattro anni, oppure
- un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno, quando la durata di tali studi è pari ad almeno tre anni.

¹ Se le parti in causa sono interessate ad un prolungamento del distacco, questo può essere prorogato per ulteriori due anni.

² Per istituzione nazionale competente si intende una istituzione, agenzia, autorità, organismo ecc. ufficiale e competente, in virtù della normativa nazionale, in uno o più dei settori rientranti nell'ambito di competenza delle Sezioni di audit della Corte.



Esperienza professionale

È richiesta un'esperienza professionale a tempo pieno di almeno 3 anni nei settori dell'audit (audit finanziario e di conformità e/o controllo di gestione), della gestione finanziaria e della valutazione di progetti/programmi.

Per avere un'idea del lavoro da svolgere, consultare la Sintesi dell'audit dell'UE relativa al 2019:
https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/auditinbrief-2019/auditinbrief-2019_IT.pdf

Il possesso di conoscenze e/o esperienza in uno o più dei seguenti ambiti, corrispondenti alle attività specifiche delle Sezione, sarà considerato un vantaggio:

Sezione I

Agricoltura, sviluppo rurale, pesca, ambiente, clima, salute dei consumatori, settore alimentare.

Sezione II

Gestione e/o audit dei fondi strutturali e d'investimento europei, trasporti, energia, politiche pubbliche, sviluppo regionale e territoriale, inclusione sociale, turismo.

La Corte apprezzerrebbe in particolare esperti nel settore dei fondi della Coesione, preferibilmente con una buona conoscenza dell'ungherese, dell'estone o del lituano.

Sezione III

Azioni esterne, giustizia, affari interni e politica di sicurezza.

La Corte apprezzerrebbe in particolare esperti nei settori della sicurezza e difesa, o della sanità in paesi terzi.

Sezione IV

Finanza, settore bancario.

La Corte apprezzerrebbe in particolare esperti con una formazione economica o giuridica e/o conoscenze ed esperienza in uno o più dei seguenti settori:

- **regolamentazione doganale e operazioni doganali, commercio e fiscalità;**
- **attività bancarie (formazione e/o conoscenze ed esperienza acquisite all'interno di autorità nazionali, Commissione europea, altre istituzioni UE o agenzie o organismi con competenze nel settore bancario).**

Sezione V

Strumenti finanziari, governance del settore pubblico, gestione e regolamentazione di bilancio, amministrazione dell'UE.

La Corte apprezzerrebbe in particolare esperti con competenze ed esperienza nella gestione patrimoniale, emissione di obbligazioni e gestione della tesoreria, del debito e di bilancio.



Competenze

- Buone capacità comunicative e di redazione
- Flessibilità che consenta di lavorare in un'organizzazione basata sullo svolgimento di compiti ed in un ambiente internazionale
- Capacità di lavorare in autonomia e in équipe
- Disponibilità a viaggiare

Conoscenza delle lingue

Essendo l'inglese e il francese le lingue di lavoro ufficiali della Corte, è richiesta una buona padronanza di una di queste lingue (un livello minimo pari a C1 per la comprensione, l'espressione orale e la produzione scritta).

Per stabilire il proprio livello di conoscenza di una o più lingue straniere, si può consultare il sito:

<http://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/european-language-levels-cefr>

PROCEDURA DI SELEZIONE

Le candidature ammissibili saranno valutate dalla Sezione di audit interessata unicamente sulla base delle informazioni fornite nella candidatura.

I/le candidati/e con profili più attinenti al settore di attività della Sezione saranno invitati ad un colloquio per stabilire se soddisfino effettivamente i requisiti delle funzioni da svolgere. Potrebbe inoltre esser chiesto loro di sottoporsi ad ulteriori test specifici di valutazione delle rispettive abilità e competenze.

In esito a tali colloqui, verranno selezionati al massimo 10 candidati/e sulla base del merito risultante dai rispettivi profili e competenze e tenendo conto delle esigenze delle Sezioni di audit.

COME PRESENTARE DOMANDA

Le candidature, redatte obbligatoriamente in inglese o francese, dovranno essere inviate all'indirizzo ECA-END@eca.europa.eu.

Le candidature devono menzionare nell'oggetto il riferimento "**Esperti nazionali distaccati presso le Sezioni di audit**".

Dovranno obbligatoriamente includere i seguenti documenti:

- una lettera di motivazione (**al massimo una pagina**);
- un curriculum vitae aggiornato redatto secondo il **modello di Curriculum vitae Europass** con l'indicazione delle date precise (al **massimo 3 pagine**), (cfr. <http://europass.cedefop.europa.eu>).

Nel modulo di domanda, i/le candidati/e devono indicare in modo chiaro la **Sezione di audit scelta**.

Possono essere selezionate al massimo due Sezioni.

Si prega di notare che solo le informazioni fornite nel CV e nella lettera di motivazione saranno prese in considerazione nella fase di valutazione della candidatura.



I dettagli forniti nella domanda sono accettati come veritieri e corretti e saranno pertanto vincolanti per il/la candidato/a.

I/le candidati/e dovranno essere in grado di produrre i documenti giustificativi attestanti le qualifiche, l'esperienza professionale e le mansioni attualmente svolte, se richiesto.

Le candidature che non rispetteranno scrupolosamente le indicazioni summenzionate saranno respinte.

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è **mezzogiorno (ora di Lussemburgo) del 26 febbraio 2021.**

Per ulteriori informazioni su questioni attinenti alle risorse umane, si prega di scrivere all'indirizzo di posta elettronica ECA-END@eca.europa.eu.

POLITICA IN MATERIA DI ASSUNZIONI

In linea con la propria politica per le pari opportunità e l'articolo 1 *quinquies* dello Statuto, la Corte applica alla diversità un approccio inclusivo e promuove le pari opportunità. La Corte accoglie le candidature senza effettuare discriminazioni di alcun genere e adotta misure affinché le assunzioni siano equamente ripartite tra uomini e donne, conformemente a quanto disposto dall'articolo 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Inoltre, la Corte attua misure volte a conciliare la vita lavorativa e la vita familiare.

Qualora il/la candidato/a necessiti di accorgimenti particolari per poter partecipare a questa procedura di selezione (a causa di una specifica menomazione o disabilità), si prega di inviare una e-mail in tempo utile all'indirizzo: ECA-Recrutement@eca.europa.eu.

PROTEZIONE DEI DATI

La Corte provvede affinché i dati personali dei/delle candidati/e siano trattati in conformità del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati, e che abroga il regolamento (CE) n. 45/2001 e la decisione n. 1247/2002/CE³.

Per maggiori informazioni, cfr. l'informativa specifica per gli avvisi di posto vacante, disponibile al seguente indirizzo:

https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/Specific_Privacy_Statement_vacancies/Specific_Privacy_Statement_vacancies_IT.PDF

³ GU L 295 del 21.11.2018, pag. 39.



DOMANDE DI RIESAME – RECLAMI E IMPUGNAZIONI – DENUNCE AL MEDIATORE EUROPEO

Il/la candidato/a che, in una qualsiasi fase della procedura di selezione, ritenga che una decisione gli rechi pregiudizio, dispone delle seguenti possibilità di azione.

I. Reclami

Ai sensi dell'articolo 90, paragrafo 2, dello Statuto, è possibile presentare un reclamo avverso la decisione della Corte di respingere la candidatura scrivendo, entro tre mesi dalla notifica della decisione, al seguente indirizzo:

Al Segretario generale
Corte dei conti europea
12, rue Alcide De Gasperi
1615 Luxembourg
LUSSEMBURGO

II. Impugnazione giudiziale

Ai sensi dell'articolo 91 dello Statuto, se il reclamo presentato è stato respinto e tale decisione reca pregiudizio al/alla candidato/a, è possibile promuovere un ricorso dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea. Tali ricorsi devono essere presentati da un avvocato entro tre mesi dalla notifica della decisione di respingere il reclamo.

III. Denunce al Mediatore europeo

Se il/la candidato/a ritiene che la Corte dei conti europea, nel trattare la sua candidatura, abbia dato prova di cattiva amministrazione, può sporgere denuncia al Mediatore europeo, dopo aver contattato la Corte al fine di dirimere la controversia. La denuncia va presentata per iscritto entro due anni da quando i fatti pertinenti sono divenuti noti. Nel sito Internet del Mediatore europeo è disponibile un modulo di denuncia elettronico. La presentazione di una denuncia al Mediatore europeo non sospende i termini per i mezzi di ricorso summenzionati.